

ANTONIO CASCHETTO

Vivi Laudato si'

In armonia nel creato
con lo sguardo di Francesco



EDIZIONI
FRANCESCANE
ITALIANE

Antonio Caschetto

VIVI LAUDATO SI'

Progetto
Fabrizio Manis Grafico

Messa in pagina
Pietro Taramelli

© Copyright 2019 - E.F.I. Edizioni Francescane Italiane
Via Marco Polo, 1/Bis - 06125 Perugia

Codice ISBN: 9788832235012

La riproduzione del materiale qui pubblicato, totale o parziale, con qualunque mezzo (compresi microfilm, PDF - *Portable Document Format*, copie fotostatiche ed altro) e per qualsiasi fine è proibita, salvo specifico consenso scritto della nostra Casa Editrice. Ogni abuso è perseguitabile a termine di legge.

INDICE

Prefazione

Tomas Insua	5
-------------------	---

INTRODUZIONE

Da Francesco a Francesco.....	13
Movimento GCCM	18
Lo sguardo da Francesco a Francesco	25

PARTE PRIMA

Il canto del creato	35
Gli astri.....	40
I quattro elementi	45

PARTE SECONDA

Il grido del creato	67
Il grido della Terra.....	72
Il grido dei poveri.....	81
Il grido delle generazioni future.....	86

PARTE TERZA

L'azione nel creato	91
Va' e ripara la mia casa	96
Da dove cominciamo?.....	106

CONCLUSIONE

Vivi Laudato si'!	115
-------------------------	-----

Prefazione

Tomas Insua¹

Vivi Laudato si’! Il titolo è già un invito e un programma. Un invito a vivere, anzitutto. Siamo circondati da immagini di morte, troppo spesso siamo tentati di guardare al nostro pianeta come un malato terminale. A forza di denunciare i pericoli a cui andiamo incontro, finiamo per venire schiacciati dalla morte. Invece noi vogliamo invitare alla vita chi leggerà queste pagine composte con lo Spirito di Francesco nella terra santa di Assisi.

La vita, che in tutta la sua bellezza, inonda tutti i nostri giorni e circonda tutta la nostra esistenza quotidiana. Spesso la diamo per scontata, questa vita. I nostri occhi sono come quelli che guardano una bella moglie, distratti, abituati alla bellezza. Assopiti dalla bellezza. Il nostro sguardo, preso dalla frenesia quotidiana, forse dimentica di stupirsi.

Allora queste pagine, spero, aiutino ciascuno di noi a cambiare sguardo sulle cose. A nutrire la nostra anima di ciò che ci circonda, sia che siano pietre, piante, paesaggi, animali, persone vicine, lontane, vissute o future, ma con uno sguardo nuovo. Non a divorare avidamente ciò che ci circonda, le relazioni, le amicizie, le risorse, il creato. Ma a nutrirci con uno sguardo nuovo. Con lo sguardo di Francesco. Ma quale Francesco?

¹ Direttore esecutivo del Global Catholic Climate Movement.

Da Francesco a Francesco è un sottotitolo che rende bene l’idea di quanto queste due figure, distanti otto secoli, siano in realtà vicinissime. Non solo perché accomunate da una grandissima vicinanza a Cristo vivo, e da una sapienza fuori dal comune. Due figure capaci di parlare al di fuori del proprio recinto, due persone aperte al dialogo, due persone animate da un linguaggio semplice, ma radicale. Due persone capaci di attirare profonde critiche, due persone difficilmente emulabili. Due persone profetiche, ciascuno per la propria epoca. Per questo motivo, in molti passaggi, è curioso vedere come non si faccia distinzione di quale Francesco si stia parlando, perché c’è la tranquillità, nell’autore, di non arrecare offesa a nessuno dei due.

Lo sguardo di Francesco di Assisi è lo stesso sguardo di Papa Francesco. Entrambi guardano nella stessa direzione, avendo ben presente come punto di riferimento Dio che si rivela attraverso il libro delle opere e attraverso il libro delle scritture. Uno sguardo che legge attentamente entrambi i libri. Uno sguardo che ci insegna come affrontare la sfida più grande del nostro tempo.

L’entità della sfida è tale che, insieme, tutti gli uomini, e in particolare la comunità cattolica, si devono mobilitare in modo massiccio per attuare l’invito a *riparare la casa comune*. L’urgenza di agire è gigantesca, date le tristi prove scientifiche e l’ingiusta natura della crisi ecologica.

Dobbiamo raddoppiare i nostri sforzi per attuare il messaggio di San Francesco, a sostenere la *infirmitate e tribolazione* dei nostri fratelli e di tutto il creato.

Dobbiamo raddoppiare i nostri sforzi per attuare il messaggio di Papa Francesco nelle tre dimensioni della sfida: trasformare i nostri cuori attraverso la conversione ecologica e una rivoluzione culturale; trasformare i nostri stili di vita attraverso semplici abitudini e sostenibili; trasformare la politica pubblica e il paradigma prevalente attraverso un grande sforzo di advocacy pubblica. L'advocacy è un processo politico che parte da un singolo individuo o da un gruppo di persone, con l'obiettivo di influenzare le politiche pubbliche e la gestione delle risorse nei sistemi politici, economici e sociali e nelle relative istituzioni. Dobbiamo raddoppiare i nostri sforzi, per vivere il comando originario che Dio creatore a dato a ciascun uomo, *nel giardino di Eden, perché lo coltivasse e lo custodisse.*

GCCM, il Global Catholic Climate Movement, è al servizio della Chiesa per aiutarla a vivere Laudato si'. *Vivi Laudato si'* è un invito, abbiamo detto, ma è anche un programma. Attraverso la campagna “Vivi Laudato si”, GCCM si mette a disposizione della Chiesa e di diversi tipi di istituzioni cattoliche, per assisterle nella sfida di agire con l'urgenza che la crisi ecologica richiede. Numerose organizzazioni cattoliche in tutto il mondo partecipano già e lavorano in una rete per la nostra casa comune, unendo le forze per promuovere le urgenti trasformazioni di cui abbiamo bisogno. D'altra parte, GCCM pone anche molta enfasi sulla mobilitazione dei laici cattolici in tutto il mondo, per condurre questo compito di conversione ecologica e coinvolgere i loro pastori e leader della comunità. Così il Movimento prende molto sul serio la richiesta di Papa Francesco ai laici alla Giornata Mondiale della Gioventù 2013:

«Voglio disordine nella diocesi». Vale a dire, un impegno a vivere il Vangelo in modo vitale implica lasciare il conforto a cui la Chiesa è spesso abituata. Per questo aiutiamo i laici cattolici con tutti i tipi di strumenti, addestramento e risorse per *fare casino* e portare avanti le attività.

Vorrei sottolineare l'urgenza di questa sfida, in particolare di fronte al contesto internazionale, i vertici COP delle Nazioni Unite, che spesso disattendono in parte le esigenze della nostra casa comune. Anche se è bello vedere che il seme della Laudato si' sta già dando molto frutto nella Chiesa, allo stesso tempo è qualcosa da seguire con amore ogni giorno nel mio lavoro con la rete globale di GCCM, perché è forte il rischio di abituarsi agli allarmi, e di farci trovare impreparati.

Ma sappiamo che le cose possono cambiare, poiché come cristiani siamo persone di speranza. Nonostante la gigantesca sfida della crisi ecologica e dei cambiamenti climatici, siamo sicuri che prevarrà il bene vista la bontà intrinseca dell'essere umano. È nostra responsabilità comunicare un messaggio che combini un tono di urgenza e di speranza. È tempo di fare confusione, di *creare disordine* sia all'interno della Chiesa che al di fuori di essa nel nostro dialogo con il mondo. Chi condivide con noi questa casa comune, in particolare i poveri, le future generazioni e altre creature, ce lo chiede urgentemente.

Per comunicare questo messaggio ci serviremo di queste pagine, scritte da Antonio Caschetto, Coordinatore del "Programma Laudato si'" di Assisi, che si occupa di divulgargli quotidianamente.

mente ai pellegrini e ai gruppi, nei ritiri e nella formazione dei nostri animatori. Un messaggio che nasce camminando insieme a queste due persone straordinarie, che hanno in comune, oltre al nome Francesco, lo stesso sguardo verso Dio e verso le sue creature.